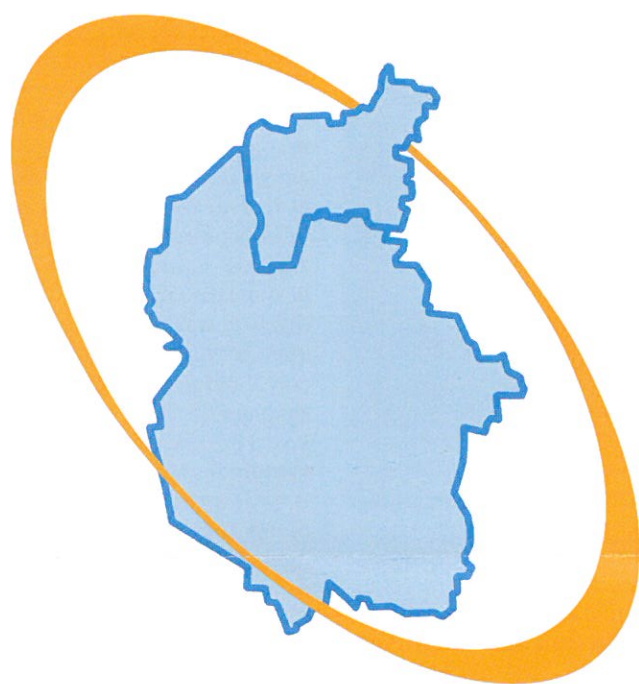


CITTADINI PER IL SÌ'



per la Fusione dei Comuni di Castelleone e Fiesco

Perché un abitante di Fiesco può essere favorevole alla fusione

- ✓ **Fiesco continuerà a chiamarsi Fiesco**, pur entrando a far parte del Comune di Castelleone, non cambiando il CAP, i nomi delle vie e i documenti personali.
- ✓ Verranno mantenuti gli stessi servizi presso il Municipio di Fiesco, che rimarrà aperto ai cittadini.
- ✓ Possibilità di usufruire degli stessi servizi anche presso il Municipio di Castelleone.
- ✓ La mancata fusione comporterebbe la perdita degli attuali servizi forniti dal Comune di Castelleone sul territorio di Fiesco, garantiti dalla gestione associata.
- ✓ Potenziamento dei trasporti tra Castelleone e Fiesco.
- ✓ Riduzione della retta dell'asilo nido di Castelleone in quanto residente nel Comune.
- ✓ Riduzione IMU (per adeguamento alle aliquote di Castelleone).
- ✓ Riduzione Addizionale Comunale IRPEF (per adeguamento alle aliquote di Castelleone).
- ✓ Possibilità di frequentare le scuole di Castelleone, con servizio di trasporto gratuito, utilizzo del servizio mensa alle condizioni dei residenti e utilizzo dei servizi pre e post-orario.
- ✓ La presenza di un Pro-Sindaco nella giunta Comunale, nominato dal Sindaco tra gli abitanti di Fiesco, garantirà la condivisione delle scelte e il rispetto degli impegni presi.
- ✓ **L'attuale amministrazione del Comune di Castelleone ha dichiarato di impegnarsi a garantire una spesa in investimenti per Fiesco pari a 10 volte l'attuale capacità di investimento del singolo Comune.**

Perché un abitante di Castelleone e Fiesco può essere favorevole alla fusione

- ✓ Per 10 anni sono garantiti trasferimenti dallo stato per oltre 1.000.000 €/anno che potranno trasformarsi in investimenti per il nuovo Comune.
- ✓ La stima dei risparmi complessivi di spesa del nuovo Comune è di 762.000 € in 10 anni, con la possibilità di trasformare il saldo positivo in riduzione di tasse per i cittadini.
- ✓ Consolidamento come 4° Comune della provincia e maggiore possibilità di accesso ai finanziamenti regionali in quanto Comune oggetto di fusione.
- ✓ Possibilità di assumere personale e di ampliare i servizi per i cittadini.

Per informazioni contattare via mail all'indirizzo : fusionecastelleonefiesco@gmail.com

Fusione tra Castelleone e Fiesco

Una scelta vantaggiosa

Le amministrazioni comunali di Castelleone e Fiesco hanno deciso di proporre ai cittadini la fusione tra i due comuni, una soluzione vantaggiosa che comporterebbe notevoli vantaggi soprattutto economici per la collettività.

La fusione che abbiamo ipotizzato, supportata dallo studio di fattibilità commissionato al professionista del settore dr. Massimo Pellizzer, esperto che collabora con Regione Lombardia, è per incorporazione, ossia il Comune di Castelleone incorporerebbe il Comune di Fiesco.

Dall'analisi effettuata è emerso che la fusione rappresenterebbe una opportunità per il nostro territorio in quanto ci assicurerebbe per il futuro servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e risorse per realizzare importanti opere pubbliche, riducendo dall'altro lato spese strutturali e semplificando l'organizzazione politica e burocratica.

A livello politico amministrativo sia il Comune di Castelleone (maggioranza e opposizioni) che il Comune di Fiesco hanno già scelto di percorrere la strada della fusione. Si è anche costituito un gruppo di lavoro ad hoc per approfondire i passaggi amministrativi necessari costituito dai due Sindaci Pietro Fiori e Giuseppe Piacentini, da consiglieri comunali di maggioranza e opposizione (Maria Chiara Carniti, Roberto Camozzi e Fabio Farina per Castelleone, Selene Bignami per Fiesco) oltre che dal Segretario Comunale Fabio Malvassori e dal dott. Maurizio Pellizzer che ha già seguito diversi processi di fusione nel nord Italia.

Ma una scelta così importante non è demandata solamente ai rispettivi Consigli Comunali in quanto la legge disciplinante la materia (D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, Legge Regionale n.29 del 2006 e Leggen.56 del 7 aprile 2014) prevede un referendum consultivo tra i cittadini valido indipendentemente dal numero dei votanti (senza quorum). Nel caso in entrambi i Comuni il referendum per la fusione - che abbiamo intenzione di indire la prossima primavera - abbia un esito positivo, i Consigli Comunali prenderanno atto dell'esito del referendum ed invieranno alla Regione Lombardia la



richiesta di costituzione di un nuovo Comune.

La Regione Lombardia emanerà una legge regionale di costituzione di un nuovo Comune nato per incorporazione.

Situazione attuale

I centri abitati di Castelleone (9.374 abitanti) e Fiesco (1.202) distano tra loro 5 chilometri. Entrambi sono in provincia di Cremona, appartengono al medesimo ambito ottimale per la gestione del servizio idrico integrato, del piano di zona (Azienda sociale cremasca) e dell'istituto comprensivo scolastico, nonché delle stesse partecipazioni in SCRP e Padania Acque. I due comuni già da diversi anni hanno avviato rapporti di collaborazione convenzionando servizi e partecipando a progetti di gestione associata nei settori polizia locale, demografici, servizi sociali, settore tecnico, finanziario, tributi e in tutte le altre funzioni previste dalla vigente normativa.

Ciò significa che già oggi il personale di Castelleone, in particolare le posizioni organizzative, opera in sinergia con l'amministrazione comunale di Fiesco.

La popolazione di Fiesco rispetto a quella di Castelleone è più giovane ed è minore l'impatto dell'immigrazione straniera (5,7 % Fiesco a fron-

te del 10,9% Castelleone).

L'economia dei 2 comuni è in prevalenza industriale con una percentuale di occupati nel settore per entrambi di circa il 60%.

I territori confinano e condividono alcune problematiche simili in relazione alla viabilità, alla gestione dei rifiuti, alla tutela del territorio. Inoltre la popolazione del Comune di Fiesco ha una frequenza costante nella partecipazione ad eventi e servizi posti nel Comune di Castelleone tra cui il mercato del mercoledì.

Come verrebbe attuata la fusione

Il progetto di fusione che verrebbe attuato è per incorporazione: Fiesco entrerebbe a fare parte del Comune unico di Castelleone. Per valorizzare il senso di identità della comunità di Fiesco è prevista la costituzione del municipio (art.16 d.lgs 267/2000), un organo di decentramento burocratico - amministrativo per assicurare adeguate forme di partecipazione e decentramento dei servizi da parte della comunità fieschese. Pertanto, attraverso la modifica dello statuto dell'ente, si procederà ad istituire la figura del rappresentante del municipio nominato dal Sindaco, a decentrare alcuni servizi prevedendo sportelli dedicati e organi consultivi sul modello dei consigli di circoscrizione con competenze

di indirizzo e di amministrazione in settore specifici.

Nel progetto da noi ipotizzato il Municipio di Fiesco risulterebbe composto da un Pro Sindaco nominato dal Sindaco e da due consultori del consiglio del Municipio, permettendo così all'ente incorporato di mantenere rappresentatività e possibilità di dialogo con il Comune.

La nascita del comune unico derivante dalla fusione con superamento della soglia dei 10mila abitanti comporta anche una modifica della composizione della rappresentanza politica ed istituzionale con una diminuzione di rappresentanti e di costi. Oggi Castelleone ha un Sindaco, 12 consiglieri, 4 assessori e un revisore dei conti mentre Fiesco oltre al Sindaco ha 10 consiglieri comunali, 2 assessori e 1 revisore dei conti. Il comune unico avrà ovviamente un solo Sindaco, 16 consiglieri (invece che 22), 6 assessori e un unico revisore dei conti.

Vantaggi

Il fattore popolazione è uno degli elementi portanti del progetto di fusione. Il nuovo Comune supererebbe i 10.000 abitanti mentre la spesa della macchina amministrativa per abitante si ridurrebbe rappresentando un costo che, indipendentemen-

te dal numero degli abitanti, deve essere sostenuto. Pertanto, al diminuire della popolazione aumenta la spesa per abitante mentre crescendo la popolazione la spesa inevitabilmente diminuisce.

In un progetto di fusione si realizzano eliminazioni di costi doppi e soprattutto la spesa di gestione viene ripartita su una popolazione maggiore riducendo il prelievo delle entrate tributarie per tale settore. La fusione porterà al nuovo ente maggiori possibilità di assunzione, agevolazione prevista dalla legge al fine di favorire questi processi e quindi potrebbe consentire l'attivazione di nuovi servizi o comunque la specializzazione di personale dedicato e qualificato soprattutto per quei servizi di diretto front office con i cittadini (sociale, tributario, suap ecc).

I servizi resi dall'Amministrazione Comunale risulteranno semplificati nelle procedure e negli adempimenti (non più due bilanci, doppie delibere dei responsabili di settore e doppi consigli comunali) con maggiore efficienza nell'organizzazione del personale e risorse umane spendibili nel miglioramento dei servizi e nella gestione.

Il Comune nato dalla fusione supererebbe i 10mila abitanti, sarebbe il quarto centro della provincia per popolazione ed acquisirebbe maggior peso politico nel territorio.

L'ente, a seguito della fusione, avrebbe maggiori opportunità di finanziamento nei bandi regionale che attribuiscono maggiori punteggi ai nuovi comuni fusi.

In particolare la vigente previsione normativa prevede un aumento dei trasferimenti statali pari al 50% di quanto attribuito ai singoli Comuni mentre per l'anno 2018 la legge di stabilità prevede un aumento dei trasferimenti statali pari al 60%.

Dal punto di vista economico il vantaggio sarebbe enorme: i contributi statali destinati ai comuni che si fondono sono calcolati nel nostro caso in oltre 10.000.000 in 10 anni (10.152.819,00 Euro).

Importanti anche i risparmi di spesa conseguenti alla crescita della popolazione e all'ottimizzazione dell'organizzazione del servizio, stimati nel decennio in 762.000 Euro.

Comune di Castelleone



Comune di Fiesco

